

**PROVINCIA DI GROSSETO – Comune di Massa Marittima
CATTEDRALE DI SAN CERBONE (DUOMO)**



La Cattedrale di San Cerbone è il Duomo di Massa Marittima

Il prospetto della chiesa rivela le componenti culturali che si sono imposte a Massa Marittima nel corso della sua storia: la parte inferiore ad arcate cieche decorate da aperture circolari e losanghe, il loggiato mediano e il sovrastante coronamento a timpano riconducono all'influenza del Romanico pisano; mentre la grande quadrifora ogivale che si apre sul coronamento e le tre guglie suggeriscono l'influenza senese.

Misura mt. 58,72 per 18. Ha forma a croce latina divisa a tre ordini di arcate.

Nella facciata, il portale centrale è dotato di una piattabanda affiancata da due protomi leonine, che presenta nei cinque pannelli le *Storie di San Cerbone* (inizio Duecento). Le tre colonne centrali del timpano posano su tre figure: un uomo barbuto, un grifone e un cavallo. I fianchi, dove si distende una serie di arcate cieche, rivelano un'esecuzione duecentesca di carattere pisano, sottolineata anche dalla decorazione bicolore dell'alzato, presente sul fianco destro.

Il campanile conserva il carattere originario nella parte inferiore, fino alla trifora mentre la superiore è stata ricostruita in forma assai diversa negli anni 1929-1930. La forma poligonale del tiburio è di ispirazione quattrocentesca. È alto mt. 37,86.

L'abside, con vaste finestre ogivali, ha caratteristiche senesi ed è frutto di un ampliamento della preesistente chiesa forse attribuito a Giovanni Pisano, così come a lui sono attribuite le tre figure del terzo ordine di facciata, sopra menzionate. L'interno possiede un impianto basilicale a tre navate, con colonne cilindriche e pilastri cruciformi che terminano con complessi capitelli compositi. Le volte a vela della navata centrale sono della seconda metà del Quattrocento, mentre quelle laterali sono seicentesche. A sinistra della porta d'ingresso, sotto un trittico trecentesco ad affresco con la *Madonna in trono col Bambino e santi*, è collocato un sarcofago romano del IV secolo. Sulla destra della controfacciata si trova una serie di pannelli scolpiti in pietra tenera, databili secondo alcuni all'alto Medioevo, secondo altri al XII-XIII secolo. Sopra i pannelli, due affreschi con la *Crocifissione* (XIV secolo) e una *Storia di San Giuliano* (XV secolo).

Al centro, il rosone è fornito di una rara vetrata trecentesca, di scuola senese, col *Redentore in gloria e Storie di San Cerbone*. Sulla sinistra, il monumentale fonte battesimale, costituito da due parti: la vasca quadrangolare con la *Deesis* (il Cristo adorato dalla Vergine e San Giovanni Battista) e *Storie di San Cerbone e San Regolo* è tutta di un pezzo di travertino e posa sul dorso di quattro leonesse. È di forma rettangolare e il lato maggiore misura 2,73 metri per 0,98 metri. L'alzato è in forma di tempietto (1447). Su una colonnina quadrangolare è collocata una statuette di San Giovanni Battista. Il Battistero, opera di Girolamo da Arogno, è del 1267 come risulta da una iscrizione che lo circonda: "Anno Domini MCCLXVII indic...Mag. Ferruccio quondam Magistri Martini de Torniella operajo existente hoc opus scultum est a Magistro Girolamo quondam Jacobo de Cumo ad honorem Dei, beati Joannis Baptistae et beati Cerbonis patroni nostri et aliorum sanctorum Dei".